

# Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 4

PDF erstellt am: **08.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

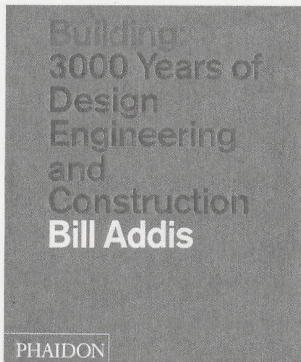
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

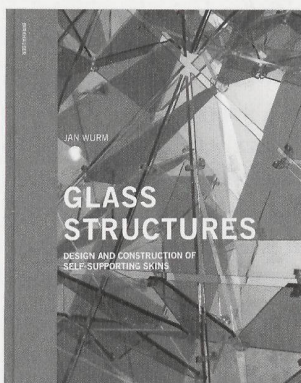
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Bill Addis, *3'000 Years of Design, Engineering and Construction*, Phaidon Press Limited, London 2007 (ISBN 978-071-48-4146-3, ril., ill. 300 col + 500 b/n, 24,5 x 21 cm, pp. 640, inglese)

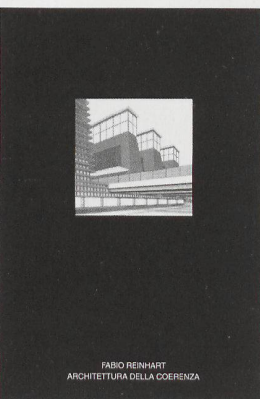
Il libro offre una panoramica della storia delle tecniche costruttive e delle innovazioni dell'ingegneria occidentale. La veste grafica è molto curata e la scelta di belle illustrazioni conferisce all'opera un alto valore sia estetico che didattico. Il volume – che contiene anche un glossario, una bibliografia dettagliata e appendici dedicate al ferro e al cemento armato – si struttura in nove capitoli: Edifici e ingegneria nell'antichità: 100 a.C – 500 d.C.; Il medioevo 500-1400; Il Rinascimento 1400-1630; Commercio globale età della Ragione e Illuminismo: 1630-1750; L'ingegneria diviene una professione: 1750-1800; Armonia tra Teoria e Pratica: 1800-1860; La nascita degli edifici moderni: 1860-1920; Ingegneria architettonica: 1920-1960; L'era dei computer e l'architettura verde: 1960-oggi. Ogni capitolo si apre con una doppia pagina che riporta una tabella con i principali temi che hanno caratterizzato il periodo, suddivisi per aree tematiche: personaggi e avvenimenti; materiali e tecnologie; conoscenze e insegnamenti; metodi progettuali; strumenti progettuali (disegno e calcolo); edifici. Il libro presenta in maniera innovativa e accattivante una cartellata incentrando la lettura sull'evoluzione delle tecniche attraverso i secoli, sulle principali figure e sulle le grandi opere che hanno fatto la storia delle tecniche costruttive: Vitruvio; Leonardo, Christopher Wren, Fazlur Khan; il Partendon, Notre Dame, cupole, ponti, la Tour Eiffel, il Millennium Dome di Londra. Manuale di riferimento.

Bill Addis, dottore in Storia e Filosofia dell'ingegneria, ha insegnato presso l'università di Reading e ha tenuto corsi di storia dell'ingegneria all'università di Cambridge, Bath e all'University College di Londra.



Jan Wurm, Ove Arup & Partners, London UK, *Glass Structures – Design and construction of Self-supporting Skins*, Birkhäuser, Basel Boston Berlin 2007 (ISBN 978-3-7643-7608-6, ril., ill. 490 col. + 76 b/n + 325 dis. b/n, 23 29,7 cm, pp. 255, inglese o tedesco)

Libro dedicato alle esperienze più recenti nel campo del vetro strutturale. I piani di vetro hanno virtualmente – più degli altri materiali – aperto innovative possibilità al progetto; a causa della complessità tecnica implicita nella loro applicazione, però, al contrario di quanto avvenuto per altri materiali come il legno, il cemento o l'acciaio, non hanno sviluppato nessuna forma strutturale specifica. Questo libro presenta un manuale ragionato per il loro progetto. L'attenzione è posta in particolare su elementi di supporto piani resistenti alla compressione e usati come componenti di strutture più complesse. Numerosi esempi di forme costruttive spaziali multifunzionali e auto-portanti di facciate in vetro sono illustrate e spiegate sistematicamente. Il volume è strutturato in sette capitoli: 1) Introduzione; 2) Portate del vetro (evoluzione storica delle strutture architettoniche vetrate); 3) Vetro piano come materiale da costruzione (sezione dove vengono presentate le caratteristiche tecniche del vetro); 4) Progettazione e connessioni (dedicato ai dettagli di montaggio di piani in vetro nei rivestimenti e all'uso di placche e travi in vetro strutturale); 5) Esigenze funzionali (sulle geometrie delle superfici di rivestimento); 6) Strutture di vetro (parametri per il progetto, travi e strutture portanti); 7) Progetti (capitolo nel quale sono illustrate alcune realizzazioni e prototipi realizzati con strutture in vetro). L'insieme delle esperienze presentate testimonia delle qualità estetiche, non solo basate sull'idea di de-materializzazione, ma ispirate alla poetica della lucentezza e della riflessione, indicando possibili nuove vie per le architetture del vetro.



Fabio Reinhart, *Architettura della coerenza*, Clueb, bologna 2007 (ISBN 978-88-491-2825-3, bross., ill. col. + b/n, 21,2 x 29,7 cm, pp. 223, regesto, bibliografia, italiano)

Volume pubblicato in occasione della mostra di architettura «Fabio Reinhart, Architettura della coerenza», Chiesa dello Spirito Santo, Cesena dal 9 maggio al 7 giugno 2007. Mostra e catalogo sono stati prodotti nella Facoltà di architettura «Aldo Rossi», Scuola Superiore di Studi sulla Città e il Territorio di Ravenna, SUPST Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana. Il volume contiene contributi di G. Braghieri, L. Ortelli, F. Gervasoni, M. Amadò, D. Galimberti, P. Vitali, L. Conti, F. S. Fera. Questa pubblicazione offre una visione del denso e complesso apporto che, nel corso degli anni, Fabio Reinhart ha fornito alla riflessione sull'etica e sull'essenza dell'architettura «nella pratica della quale ha rivendicato» «(...) *al singolo sempre la responsabilità ultima delle proprie azioni*» (p. 179). Il volume contiene una puntuale selezione di disegni, progetti e testi che illustrano la complessità del pensiero e dell'opera di architetto, di teorico e di insegnante di Reinhart. Fondamentale la sua relazione intellettuale con Aldo Rossi: «*Aldo dava risposte convincenti agli interrogativi che mi angustiavano: fu allora che lo lessi mio maestro senza attendere il suo assenso*» (p. 195). Per descrivere i tratti più salienti della sua opera pratica e teorica ricorriamo a una citazione del suo testo «*Autopresentazione per Architektur Zentrum Wien*» (1996): «*Anteponendo sempre alla propria persona la diffusione delle proprie idee, queste sono state pure facile oggetto di indebite attribuzioni, ma egli, convinto assertore della natura collettiva dell'architettura, pur dispiaciuto, non se ne rammarica più di tanto e si augura solo che si faccia buon uso sia delle idee che delle attribuzioni*» (p. 192).